



COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 03/03/2016

L'anno **duemilasedici** il giorno **tre** del mese di **marzo** alle ore 09,30 in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. 125602 del 17/02/2016 e successive integrazioni prot. N. 149834 del 24/02/2016 e n. 168192 del 01/03/2016.

Presiede il Consiglio la Sig.ra **Paola Miceli**, Presidente della 1° Circoscrizione, assiste in qualità di Segretario la sig.ra Luigina Coniglio responsabile U.O..

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti oltre alla stessa presidente, i consiglieri: **Castiglia, Molinaro, Nicolao, Randazzo, Valenti**. Il totale dei presenti è pari a sei.

La Presidente, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 10,37 la **Presidente Miceli** con l'assistenza del Segretario sig.ra Luigina Coniglio procede all'appello. Risultano presenti oltre alla stessa, i consiglieri: **Apprendi, Castiglia, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene, Randazzo, Sorci, Tramuto, Valenti, Virga e Zacco**. Il totale dei presenti è pari a dodici.

La **Presidente**, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, e propone all'aula la nomina come scrutatori dei Consiglieri **Zacco, Apprendi e Nicolao**. L'aula approva.

Oggi sono presenti in Aula i rappresentanti di due scolaresche della Circoscrizione: "ICS Perez - Madre Teresa di Calcutta" e ICS "G.E. Nuccio - ATRIA", accompagnati da alcuni insegnanti.

La **presidente** rivolgendosi agli ospiti, dà il benvenuto e dopo una breve premessa sulle competenze del Consiglio di Circoscrizione come organo istituzionale, passa alla trattazione del p. 4 dell'Odg. Funzione propositiva presentata dal Consigliere **Nicolao** "Invito in aula consiliare del Presidente dell'ordine dei giornalisti per analizzare il titolo del suo libro <Anche oggi non mi ha sparato nessuno>"; sono presenti l'autore del libro **dott. Riccardo Arena, il dott. Lo Verso e la dott.ssa Mori** rappresentante della casa editrice che presenteranno questo libro ai ragazzi.

Prende la parola il **dott. Lo Verso**, presidente dell'Ordine dei Giornalisti che invita il dott. Riccardo Arena, giornalista di cronaca del Giornale di Sicilia e autore del libro a illustrare il suo libro.

Il **dott. Riccardo Arena** traccia brevemente la trama del romanzo che narra in modo amaramente ironico e a volte surreale, la storia di un mafioso e del poliziotto che gli dà la caccia. E' la storia romanzata che ci ricorda quella di Totò Riina e il capitano

Ultimo. Essendo autoironico di natura, lo scrittore ha narrato una storia fantasiosa per raccontare fatti veri.

La Presidente Miceli invita il pubblico ad intervenire. Si sceglie di adottare il metodo di domanda/risposta.

Primo Studente: chiede perché ha scelto questo titolo strano.

Autore: E' un modo ironico per prendere in giro tutte queste persone che si sentono minacciate, per tutte queste richieste di protezione più o meno giustificate.

Entrano Imperiale e Marceca alle ore 10.45.

Secondo Studente: quale messaggio vuole trasmettere?

Autore: vorrebbe essere un messaggio di speranza rivolto al futuro a dispetto di chi ritiene e dice che la Sicilia è un luogo inaccessibile a chi non sottostà a queste regole (di mafia).

Dall'approfondimento che l'autore fa per rispondere alle domande degli alunni, emerge un susseguirsi di storie nella storia dove si tocca anche il tema dell'immigrazione con la storia di Hamed e delle lotte di potere: il potere criminale, combattuto dallo Stato, è sfidato da un altro potere spietato che interviene a sorpresa: il potere del terrorismo.

Alle ore 11.00 escono i cons. Valenti e Molinaro.

La parola passa al **Cons. Marceca** che chiede se e in che misura emerge la collusione tra Stato e Mafia e se nel romanzo si parla del regime del 41/Bis.

Il dott. Arena risponde che la collusione Stato/Mafia è il lato oscuro che ancora oggi vive il nostro Paese e purtroppo ancora non chiarito. Per quanto riguarda il 41/Bis, questa misura restrittiva trova ampia descrizione nelle prime scene del romanzo.

Alle ore 11.15 escono i cons. Virga e Orefice.

Il dott. Lo Verso condivide il 41/Bis e, non si spiega però, come malgrado le strette misure di sorveglianza, i messaggi e le comunicazioni con gli ambienti malavitosi riescono a passare. Ritiene pertanto, che debba essere rivisto per evitare queste falle.

Alle ore 11.20 esce il cons. Randazzo.

Il cons. Sorci sottolinea come all'entusiasmo dei cittadini per l'arresto di Totò Riina, si sia contrapposta la negligenza dello Stato che non perquisisce la casa di Riina per ben 18 giorni.

La pres. Miceli, a seguito di queste ultime amare considerazioni, si augura ed augura ai ragazzi un futuro migliore di quello vissuto da questa generazione affinché loro possano crescere in maniera diversa. Spera e conclude che simili libri non si dovrebbero scrivere più per mancanza di riferimenti reali.

Il cons. Nicolao ringrazia il presidente Lo Verso e l'autore e spera che il messaggio del libro, riportato ai nostri giorni, invogli i giovani a non avere paura di denunciare le prepotenze e a rifiutare l'omertà per un futuro migliore. Chiede pertanto, perché l'autore abbia dato proprio quel titolo curioso.

Il dott. Arena spiega che tante domande fatte oggi troveranno risposta nella lettura del libro e questo vale anche per il titolo che vuole essere ironico.

La presidente Miceli ringrazia quindi i ragazzi presenti per l'interessamento dimostrato e si augura altri incontri nel prossimo futuro. Lancia una proposta

invitando le insegnanti a farsi portavoce per organizzare un Consiglio di ragazzi, con un proprio Ordine del giorno e mette sin da ora l'Aula consiliare a disposizione. Segue l'omaggio del libro alle due scolaresche affinché, con l'aiuto degli insegnanti, possano farne una lettura sana e divertente.

La presidente sospende i lavori per 15 minuti.

Alle ore 12,00 la presidente Miceli invita la segretaria Coniglio a procedere all'appello nominale.

Sono presenti oltre alla presidente i consiglieri: **Apprendi, Imperiale, Marceca, Nicolao, Pensabene, Sorci, Tramuto e Zacco** per un totale di **Nove**.

La presidente, constatata la presenza del numero legale e degli scrutatori, riapre i lavori d'Aula dopo aver espresso la sua soddisfazione per lo svolgimento e l'esito dell'incontro che rimarca il senso di partecipazione del Consiglio nel territorio come mezzo di aggregazione nello strato sociale della Circoscrizione.

Si passa al **p. n. 2** dell'Odg. Mozione presentata dal Consigliere **Nicolao** "Sollecito installazione scala antincendio c/o scuola Rita Atria";

Il cons. Nicolao dichiara che il problema è stato già affrontato con l'ass. Evola che si è impegnata a far trasmettere tutti gli atti necessari per completare la scala antincendio che consentirà l'utilizzo delle numerose aule già pronte per l'uso.

Il cons. Apprendi chiede la lettura della mozione.

Il cons. Nicolao procede alla lettura.

Si pone quindi ai voti e la mozione **p. 2 dell'Odg.** viene approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione del pres. Miceli e del cons. **Apprendi che motiva** la sua astensione per la sua personale convinzione che la costruzione della scala antincendio rientri nelle competenze della Scuola Statale e che se l'ass. Evola se ne è fatta carico è solo come impegno verso l'Aula.

Alle ore 12.13 la presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Esp. Amm.vo Luigina Coniglio



Il Presidente

Paola Miceli

